

**Maroni prova a rimanere in sella a quello che ormai pare un cavallo imbizzarrito da scandali e tangenti varie. Per farlo alza i toni su altri temi e rischia di perdere la residua credibilità che ancora conservava come presidente della principale regione italiana. Pessimo spettacolo in un momento in cui l'Italia e l'Europa avrebbero bisogno di una Lombardia affidabile e propositiva. Ne ho parlato in un'intervista con il collega Mario Barboni (qui l'intervista). [Editoriale "Novità7giorniPD": Maroni, what else?](#)**

#### **1 – Maroni alla prova della fiducia**

Martedì il Consiglio regionale discuterà la mozione di sfiducia a Maroni sottoscritta da tutta la minoranza. L'esito pare scontato: la maggioranza non può che fare quadrato attorno al presidente. Tutt'altro che scontata la navigazione successiva di una giunta che non pare più in grado di garantire la necessaria lucidità nel guidare la Lombardia. Sempre che ne abbia mai avuta in questi tre anni maroniani. Suona quasi beffardo, visto quello che sta emergendo dalle inchieste della magistratura (è di queste ore l'arresto a Miami del "cassiere" della cricca Rizzi-Longo-Canegrati), l'invito rivolto alle rappresentanze sociali ed economiche della regione da Maroni: il 21 marzo celebriamo il terzo compleanno della giunta con l'iniziativa "dillo alla Lombardia". Più che un compleanno mi pare un funerale e l'unica cosa che si può dire alla Lombardia oggi è: "cambiamo aria al palazzo". Ma Maroni potrà mai avere il coraggio di ammettere il suo fallimento? [Firma la petizione per sfiduciare Maroni](#)

#### **2 – Luoghi di culto e frasi senza senso**

La Corte Costituzionale ha bocciato la cosiddetta legge "antimoschee" che il Consiglio regionale, con i soli voti della maggioranza, aveva approvato nel gennaio 2015. Il giudizio della suprema corte non sorprende, visto che fin da subito nella legge si erano ravvisati gli estremi della violazione della libertà di culto. Sconcerta, invece, la reazione di Maroni che si lancia in un'invettiva islamofoba contro una non meglio precisata sinistra succube degli invasori islamici. Capisco che gli spin doctors della comunicazione maroniana gli abbiano consigliato di alzare i toni per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla sanitopoli lombarda, ma a tutto c'è un limite, soprattutto per chi dovrebbe rappresentare istituzionalmente tutti i lombardi. Ma Maroni questa sua funzione l'ha dimenticata da un pezzo. [I dettagli della bocciatura](#) e [La discutibile reazione di Maroni](#)

#### **3 – Il primo sì alle unioni civili**

Dopo settimane di furibonde e sfiibranti polemiche, il Senato ha approvato in prima lettura la legge che regola le unioni civili e le convivenze di fatto. Il maxiemendamento su cui Renzi ha deciso di porre la fiducia ha stralciato la parte più controversa della legge, ovvero la stepchild adoption, o adozione del figliastro. Al di là del ricorso alla fiducia, che mi pare una forzatura su un provvedimento dai profili eticamente sensibili, credo che il Presidente del Consiglio non avesse alternative. Doveva forse, in nome della correttezza istituzionale, lasciarsi impallinare in Senato da rappresentanti dai suoi avversari che, a partire dal Movimento 5 Stelle, non cercavano altro che un'occasione per togliergli il terreno da sotto i piedi in barba a qualsiasi ragionamento di merito sul provvedimento? Personalmente, poi, ma questo è secondario, ritengo che l'affrontare il tema dell'adozione all'interno della legge specificamente dedicata al tema sia più logico e razionale. Ben venga, comunque e finalmente, una legge (perfettibile come ogni norma) sulle unioni civili. Ora toccherà alla Camera vararla definitivamente. [Un approfondimento curato dai senatori PD sulla legge](#)

#### **4 – Quando lo sport non è per tutti**

Avevo salutato con favore lo stanziamento di 4,5 milioni di euro per l'impiantistica sportiva di proprietà pubblica in Lombardia. Ora devo registrare che la Giunta si ostina a tagliare fuori Milano da qualsiasi contributo per l'attività sportiva. Era accaduto con la dote sport, accade ora con il bando che si è aperto giovedì e si chiuderà il 25 marzo. Possono presentare domanda di finanziamento solo gli enti locali che gestiscono oltre a possedere i propri impianti e Milano, visto che ha dato in concessione i propri impianti, non risulta tra i possibili destinatari dei fondi. Poche ore fa l'assessore Rossi ha smentito le mie preoccupazioni dicendo che anche Milano potrà presentare le sue richieste. Meglio così. Rimane però anche l'esiguità dei fondi: con la cifra messa disposizione si può a malapena costruire un palazzetto di medio-piccole dimensioni. Piuttosto che niente... [Le mie perplessità](#) e [Le rassicurazioni dell'assessore Rossi](#)

#### **5 – Beni confiscati e distrazione civile**

Eupolis, il centro di studi e ricerche della regione, ha realizzato, in collaborazione del Statale di Milano, un policy paper (nome "figo" per definire una ricerca con indicazioni per la politica) sulla gestione dei beni confiscati alla mafia in Lombardia. I dati raccolti non sono nuovi, ma è molto interessante il fatto di poterli leggere in modo organico e unitario. Dal "paper" emerge che la maggioranza degli oltre 1200 beni è collocata nella Città Metropolitana di Milano e che il riutilizzo a fini sociali degli stessi è diffuso in regione a macchia di leopardo. In prospettiva sarebbe necessaria una maggiore consapevolezza sociale dell'esistenza di queste strutture e un maggior impegno per un loro riutilizzo in chiave di sviluppo economico del territorio. Nando Dalla Chiesa ha evidenziato anche un paradosso tutto lombardo: c'è il rischio che non si dia visibilità ai beni confiscati per non ammettere che anche nella nostra regione la mafia esiste. [Il testo della ricerca](#)

#### **6 – Cremona: musica, violino e liuteria per costruire il futuro**

Giovedì scorso ho partecipato, con la Commissione VII, a una visita ufficiale al Museo del Violino di Cremona. E' stata l'occasione per apprezzare l'attività dei laboratori scientifici attivi presso la struttura e frutto della collaborazione tra Politecnico di Milano e Università di Pavia. Si tratta di realtà che negli ultimi tre anni hanno garantito oltre 1200 contratti di collaborazione a giovani ricercatori e che studiano le caratteristiche strutturali e sonore dei violini attraverso l'utilizzo delle più avanzate tecniche di indagine non invasiva. Un'iniziativa unica al mondo che ha l'ambizione di creare un catalogo di tutti gli strumenti storici presenti al mondo fornendo indicazioni riguardo la loro struttura, gli interventi subito e la resa qualitativa del suono. Un progetto che trova a Cremona le condizioni ideali per coniugare l'arte liuteraria di chi costruisce gli strumenti, la presenza di strumenti storici unici al mondo e la possibilità di coltivarne l'espressività artistica. Una grande opportunità di sviluppo culturale ed economico che l'appassionato sindaco di Cremona Gianluca Galimberti chiede con forza alla Lombardia di sostenere. [La cronaca della visita a Cremona](#)